

## Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al presidente del consiglio regionale  
Lorenzo Sospiri

INTERPELLANZA di iniziativa del Consigliere Regionale del gruppo "Movimento 5 Stelle" Francesco Taglieri

Oggetto: Declino industriale e demografico e tensioni sul mercato del lavoro in Regione Abruzzo.

### PREMESSO CHE

- L'articolo 7 dello statuto di Regione Abruzzo, al comma 5 specifica che: *“La Regione tutela la dignità e la sicurezza del lavoro in tutte le sue forme e contribuisce alla realizzazione della piena occupazione, anche attraverso la formazione e l'innovazione economica e sociale”*;
- Il quotidiano “Il Messaggero”, nella edizione di Mercoledì 3 maggio, a pagina 35 riporta che: *“L'Abruzzo registra ancora un record negativo, posizionandosi all'ultimo posto della classifica nazionale con una perdita di diecimila occupat tra il quarto trimestre del 2021 e il quarto trimestre del 2022, con una flessione del 2%”* aggiungendo che *“negli ultimi 20 anni l'andamento demografico della regione ha subito una decrescita doppia rispetto al trend nazionale, pari al 4,23% dal 2013 al 2021”* e che *“non meno allarmante è il dato che si evince dalla dinamica delle imprese, export e produttività”*
- Nello stesso articolo viene indicata come possibile causa la carenza di profili professionali adeguatamente formati rispetto alle esigenze del mercato del lavoro, citando una indagine confesercenti/swg la quale rilevarebbe che *“il 36% delle aziende abruzzesi ha difficoltà a trovare lavoratori e si appresta a tagliare servizi riducendo la marginalità della propria azienda”* e che *“a rendere difficile il reperimento di addetti è soprattutto il mismatch, ovvero il disallineamento tra domanda e offerta”*

### OSSERVATO CHE

- In base ad uno studio pubblicato dall'economista Aldo Ronci “negli ultimi 20 anni (tra il 2000 e il 2020) il Valore Aggiunto complessivo dell'Abruzzo flette del 9,6% risultato di gran lunga peggiore al decremento del 2,8% Italiano, la flessione è pari al triplo di quella italiana e assegna all'Abruzzo uno spread negativo di ben 6,8 punti”, inoltre “Le variazioni del Valore Aggiunto dell'Abruzzo negli ultimi 20anni, rispetto ai valori medi nazionali sono peggiori in tutti i settori economici: nella Agricoltura con -16,6% contro il -10,9% dell'intero paese, nell'Industria con -18,5% contro il -13,6%, nelle Costruzioni con un -43,9% rispetto al -22,5% e nei Servizi con -1,8% contro un +3,0%” e “ il totale delle variazioni percentuali mostra come lo spread tra l'Abruzzo e l'Italia ha

## Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

raggiunto quota 6,8 punti percentuali ed è allarmante il trend che mostra come esso tenda ad aumentare”

- Sempre dai dati desunti nello stesso studio, basati sulle pubblicazioni di Istat e Camere di Commercio, negli anni 2021 e 2022 il divario con il resto del paese si è ulteriormente aggravato, portando l'abruzzo al 12mo posto per andamento demografico, con una decrescita maggiore del 60% rispetto alla media, al 15mo posto per il saldo tra aperture e chiusure delle imprese, con la provincia di Chieti agli ultimi posti in Italia, al terzultimo posto per il valore delle esportazioni che in abruzzo crescono 10 volte meno della media del paese (2% contro il 20%) e al penultimo posto tra le regioni italiane per occupazione.;
- Negli ultimi 2 anni l'export abruzzese ha registrato una crescita modesta di appena il 7,9% che è pari ad 1/7 di quella nazionale che è stata del 43%, che fa segnare all'Abruzzo uno spread negativo di ben 35,1 punti percentuali rispetto alla media del paese.
- La testata giornalistica “il Capoluogo” in un articolo del 30 Dicembre 2012 riferisce che:  
*“L'occupazione in Abruzzo subisce un vero e proprio tracollo - Tra il IV trimestre 2021 e il III trimestre 2022, gli occupati subiscono una flessione di ben 39 mila unità. In valore percentuale la flessione è stata del 7,7%, in controtendenza con il dato nazionale (incremento dello 0,9%). Anche la disoccupazione registra dati allarmanti, con un incremento di 3.000 disoccupati pari al 7% con una tendenza opposta a quella nazionale che ha segnato un decremento del 15,5%. Tale incremento è in controtendenza con quasi tutte le altre regioni italiane, nelle quali i disoccupati diminuiscono e posiziona l'Abruzzo al terzultimo posto della graduatoria nazionale.”*  
(fonte: <https://www.ilcapoluogo.it/2022/12/30/lavoro-nel-2022-crollano-gli-occupati-in-abruzzo-la-regione-allultimo-posto-in-italia/>)

### RILEVATO CHE

- I giovani abruzzesi sono sempre meno, meno formati a livello avanzato e meno valorizzati quando inseriti nel sistema produttivo, tutto questo ricade sulla famiglia e sul welfare pubblico.
- In base a colloqui diretti con gli operatori dei Centri Per l'Impiego, risulta che gli stessi lavorerebbero con computer datati e software obsoleti che, per carenze degli stessi o per inadeguata formazione degli operatori, non permettono di confrontare le caratteristiche degli iscritti in cerca di impiego con le richieste delle aziende, in particolare per il collocamento dei diversamente abili, e, cosa forse peggiore, utilizzano database locali non condivisi e non condivisibili a livello regionale o almeno provinciale, quando il Codice per l'Amministrazione Digitale prevede ormai da anni l'uso di applicativi in cloud..

### CONSIDERATO CHE

- nella maggior parte dei casi, i dipendenti licenziati dalle aziende trovano enormi difficoltà nel ricollocarsi, pur essendo estremamente qualificati e preparati, con un know how di rilievo;

## *Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

- in questa situazione di crisi generalizzata (sanitaria, sociale ed economica), le istituzioni tutte hanno il dovere di utilizzare ogni risorsa e strumento possibile per facilitare l'occupazione e la tutela del tessuto economico-sociale locale;
- guardando i dati sulle dimissioni, sui fallimenti e sulle chiusure delle attività economiche e produttive in Abruzzo, sembrerebbe che le strategie di tutela delle aziende e soprattutto dei lavoratori messe in campo dalla Regione non risultino essere né adeguate né efficaci;

Tanto premesso, osservato e considerato:

### **INTERPELLA**

Il Presidente della Giunta Regionale e/o il Componente la Giunta Regionale preposto assessore Pietro Quaresimale per chiedere:

1. Quali misure intende adottare la regione Abruzzo per sanare le criticità evidenziate ed in particolare per quanto riguarda la salvaguardia dei posti di lavoro e il sostegno alle imprese;? In che tempi? Con che modalità?
2. Quali strumenti normativi ed economici, intende mettere in campo per tutelare le maestranze locali e l'occupazione dei lavoratori, scongiurando ulteriori chiusure o fallimenti anche confrontandosi con il Governo centrale e con gli Enti locali interessati
3. Come prevede di gestire una efficiente ricognizione delle figure professionali licenziate dalle aziende e aiutarle a ricollocarsi, attivandosi per fare da ponte tra i disoccupati e le tante aziende che cercano manodopera;

L'Aquila, 08/05/2023

IL CONSIGLIERE REGIONALE FIRMATARIO  
Francesco Taglieri

